

il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBERALE,"

Settimanale

Telefono 95 3 3

Per Telegrammi:
CITTADINO - CESENA

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE . . . L. 20 —
ABBONAMENTO ORDINARIO . . . L. 10 —
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, XX Settembre 1921

ANNO XXXIII — N. 30

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9
Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

XX SETTEMBRE

La data che segnò la consacrazione di Roma a capitale d'Italia e che ci diede quel governo liberale da cui scaturirono tutte le pacifiche conquiste del popolo nostro, va celebrata quest'anno con il pensiero rivolto alla figura di Dante che tutte riassunse le aspirazioni nazionali e che nei secoli del duro servaggio simboleggiò la sublime religione del dovere, sia nelle dure lotte per la libertà, che nelle ardue battaglie della Scienza e dell'Arte, ove gli uomini nostri migliori al martirio e alla gloria furono tratti come per divina potenza.

Il XX settembre è una festa della Nazione per quello che di grande e di buono ha compiuto l'Italia dal giorno della presa di Roma a tutt'oggi; ed è una festa del Partito Liberale per quella che è la soddisfazione di chi può guardare gli avversari, in quest'ora di torbide lotte settarie, con quell'ampia concezione della libertà — tutta propria del liberalismo — che permise lo sviluppo dei partiti e l'inizio faticoso della educazione politica delle grandi masse.

Chi non si accorge infatti che tutti i partiti dopo aver cercato una formula da contrapporre alla concezione liberale dello stato, già stanno abbandonando il vuoto sovversivismo per avvicinarsi ad esso e collaborare con esso? Ed è forse infatti possibile una più larga libertà di azione, di parola, di stampa, di organizzazione, di quella che lo stato liberale concede?

Solo un maggiore senso di amore di Patria da parte di tutti i partiti oggi l'Italia domanda ai suoi figli!

Essa ammonisce che una concezione realistica degli interessi supremi della Nazione strettamente legati al benessere collettivo, e la visione di una più alta e completa umanità degna del pensiero e dell'anima di Dante può salvarci da sicura rovina!

Auspichiamo dunque l'Unione di tutte le forze italiane al di sopra di ogni bassezza, di ogni speculazione, di ogni intrigo ed affacciamoci sulla soglia di una epoca nuova italianamente preparati ad una marcia serrata verso un liberalismo sempre più sentito e più vasto che maturi i grandi destini del popolo nostro.

Stato e Partito Popolare

Riportiamo il seguente articolo di Aldo Borelli, comparso nel foglio di battaglia dei Giovani Liberali di Siena «La Fiamma», subito dopo i deplorabili incidenti successi a Roma durante le manifestazioni dei giovani cattolici:

In Italia c'è un problema politico molto serio: quello delle relazioni del gruppo popolare col Governo e con lo Stato. Questo stranissimo partito il quale ha radici che vanno dai gradini del Soglio Pontificio sino alle case coloniche del Sorinese bolscevizzate dall'on. Miglioli, e può presentare indifferentemente sul suo fronte un gentiluomo di cappa e spada chiuso e catafratto in una tradizione millenaria, e un contadino che non pensa che ad arraffare un miglior patto di mezzadria, sta vivendo da qualche tempo una paradossale condotta politica. È un partito nazionale ma la sua ala destra non sdegnava di essere più precisamente clericale e di giocare discretamente e indiscretamente sul problema della Santa Sede; è un partito di maggioranza con numerosi rappresentanti al Governo e quando può, fuori dell'aringo parlamentare è in diretta battaglia col Governo, e dentro il Parlamento con gli altri nuclei della maggioranza; è un partito d'ordine ma i suoi estremisti ci hanno dato esempi di agitazioni e di pretese superiori a quelle dei rossi.

Partito di Governo trae da esso tutta la potenza e i benefici che può dare a un nucleo organizzato l'opera di tre o quattro ministri ancorati nei dicasteri più delicati dalla giustizia all'agricoltura: partito di piazza e di masse non esita quando un particolare interesse lo esiga di porsi contro i suoi rappresentanti, in quanto membri del Governo, per non perdere la popolarità che a certi partiti è data soprattutto dai malcontenti bene organizzati. Le vicende domenicali dei giovani cattolici sono l'espressione più icastica di questo bifrontismo popolare, verso il quale non possono rimanere inerti neanche coloro che come noi ritengono antistorici e inattuabili il massonismo e l'anticlericalismo. Il Consiglio dei Ministri, compresi tra i deliberanti quelli popolari, aveva deciso di vie-

tare per ragioni di ordine pubblico ogni corteo: perchè avrebbero dovuto godere di un'eccezione i giovani cattolici? Perchè un deputato popolare ha creduto che fosse lecito al suo partito forzare una disposizione di ordine generale, argomentando che siccome nel Gabinetto ci sono alcuni ministri popolari, dovesse essere permesso ai suoi elettori ed amici una manifestazione pubblica non consentita ad altri? Non era anzi la partecipazione dei popolari all'Esecutivo una ragione inderogabile per sottomettersi senz'altro alle ordinarie leggi di pubblica sicurezza? Iniziatosi l'incidente più propriamente politico con questa mancanza di sensibilità da parte dei popolari, esso è precipitato di gaffe in gaffe sino alla scena comica finale, in cui i più accesi hanno chiesto senz'altro la testa dei ministri popolari e l'apertura della crisi ministeriale. Se a questo non si è giunti non è colpa certamente di quelli che l'anno chiesto. C'è un limite anche alla presunzione di eccessivo potere che un partito può avere di se, e i popolari più responsabili hanno pensato che il Paese non avrebbe mai giustificato una crisi aperta su una bastonatura piazzaiola in cui chi ha varcato le barriere legali non è stata certo la Pubblica Sicurezza. Così l'incidente finirà, pare, con una serie di nutrite interrogazioni alla Camera quando la Camera si aprirà, e l'on. Cavazzoni avrà nel frattempo agio di meditare che non si può essere nello stesso tempo nel Governo e contro il Governo, esecutori della legge e contro la legge, comizianti e guardasigilli come l'on. Rodinò, il quale, se avesse continuato a rimanere nel corteo popolare quando questo sfondò i cordoni di truppa, avrebbe finito col dovere autoarrestarsi. Doloroso dovere per un uomo così pacifico come l'on. Rodinò. Quanto al Vaticano esso non ha nulla da guadagnare da beghe di simil genere. Il grido di: Viva il Papa! che alcuni giovani cattolici lanciano con tanta disinvoltura nelle dimostrazioni non sarà certo voluto dalle alte sfere vaticane dove vi sono uomini troppo intelligenti per non capire come un grido simile abbia una miffa molto decennale per potere avere più eco, ma è l'indice di una deviazione di spiriti che può condurre a irritanti reazioni. L'Italia paese

di equilibrio secolare non ha mai avuto una grande questione religiosa: però potrebbe riaverne — quod dei advertant — una clericale.

Vita di partito

CONVEGNO DELLA STAMPA
Periodica Liberale Democratica

(RAVENNA 25 SETTEMBRE)

La Redazione della «Nuova Romagna» ha diretto alla Stampa Liberale la seguente lettera:

Ravenna, 5 Settembre 1921.

Egregio amico,

In seguito ad iniziativa della redazione dei giornali «Il Rinnovamento» di Pisa e «La Fiamma» di Siena, questa redazione, con il consentimento della Segreteria del Partito Liberale Democratico Italiano, Vi invita al Convegno dei rappresentanti della nostra stampa periodica che avrà luogo Domenica 25 Settembre alle ore 10 antimeridiane nei locali della Unione «Patria e Progresso» di Ravenna.

L'ordine del giorno, per uno scambio di idee avvenuto fra alcuni nostri giornali, si riassume così:

- 1.) Accordi di massima per integrare l'azione dei vari periodici del Partito;
- 2.) Eventuale creazione di un Ufficio centrale di pubblicità e dell'Ufficio Stampa del Partito;
- 3.) Fondazione di un giornale quotidiano del Partito.

Noi nutriamo fiducia che codesto on. Giornale accettando cordialmente l'invito e promuovendo alla sua volta la partecipazione al Convegno di altri periodici liberali delle singole regioni, contribuirà a iniziare una provvida opera di organizzazione nazionale.

L'ora per tale compito non potrebbe essere più propizia.

Qui, presso la tomba del Poeta che le tristi contese delle fazioni flagellò insieme con l'accidia e la virtù dei cittadini senza ideali e senza partito, noi dobbiamo assieme raccogliere l'auspicio per la difesa e la offerta comune contro tutti i nostri nemici.

La Redazione de «La Nuova Romagna»,
Dott. Giovanni Mazzotti

Per Aurelio Saffi — La Sezione di Forlì del Partito Liberale Democratico ha pubblicato in occasione delle onoranze ad Aurelio Saffi il seguente nobilissimo manifesto:

Concittadini,

È così al di sopra di ogni divisione di parte l'altissima e venerata figura morale di

Aurelio Saffi

che alle manifestazioni udierne, intese ad onorarlo in perpetuo, va spontaneo e reverente il consentimento nostro vibrante di sincero fervore.

Nell'ora torbida di selvagge passioni che presumono restaurare il benessere sociale distruggendo il frutto della civiltà di secoli e la comune giustizia, infrangendo ogni legame di umanità fra i cittadini di una stessa Patria, la glorificazione di LUI, che della vita fece sacerdozio di virtù civili, è richiamo al senso della realtà che troppi hanno smarrito.

Sia di lieto auspicio l'avvenimento, a indurre ognuno a quella temperanza civile che l'EGGI praticò ognora con istintiva saggezza.

La caduta del potere temporale e la riconquistata libertà e unità nazionale, rappresentano il migliore trionfo del liberalismo!

Lo ricordino gli italiani!

MIMO BIASINI

Partito della "Democrazia Liberale", SEZIONE DI CESENA

È convocata per il 20 Settembre, alle ore 16, nei locali di Piazza Aguselli 2, l'Assemblea Generale dei Soci per discutere

BU "L'ORGANIZZAZIONE POLITICA",

In tale occasione l'illustre oratore

Dott. GIOVANNI MAZZOTTI

terrà un discorso:

su "Il XX Settembre e la Dottrina Liberale",

I simpatizzanti potranno ritirare i biglietti d'invito in Piazza Aguselli, 2.

NESSUNO DEI SOCI DEVE MANCARE.

Cesena, 17 settembre 1921.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Necessità di pace!

Dedicato agli uomini di cuore e d'intelletto.

Il "trattato di pace", firmato dai fascisti e dai socialisti, se ha dimostrato la volontà dei dirigenti di giungere alla necessaria ripresa dei rapporti civili nelle competizioni politiche, purtroppo, non è ancora stato compreso è sentito dalle masse, tuttora imbevute d'odio. Gli ultimi recenti conflitti avvenuti nelle nostre provincie, dimostrano, evidentemente, la bruta, selvaggia, degenerazione dell'animo umano... Ricordo, a tal proposito, il magnifico articolo di "Rastignac", pubblicato nella Tribuna il Luglio scorso, nel quale egli sosteneva, essere necessario non accettare la giustificazione politica nei criminosi delitti del periodo presente.

È infatti possibile concepire che l'idea politica, agitata da un partito qualsiasi, debba rendere gli uomini assetati di sangue e propensi ad ignobili vendette?

Dobbiamo ammettere che la politica diventi l'orribile palestra dei più tristi esseri umani?

No! La scuola di un pensiero, di una dottrina, non può creare la delinquenza, l'assassinio. Cerchiamo, adunque, di elevarci spiritualmente, al di sopra della mischia, e di lanciare il nostro grido di fede nell'umanità!

Gli uomini sono ora strumento inconsapevole — tranne quelli senza coscienza — di una follia, di un delirio, che li rende incapaci di valutare la responsabilità della loro funzione sociale.

Tutti coloro che militano nelle fila dei partiti, debbono, sin da ora, comprendere il gravissimo pericolo a cui si va incontro, permettendo gli eccessi, le vendette, le punizioni, le quali ultime seppure legittime, — in certi casi, — rendono però impossibile la cessazione di una lotta incivile che disonora l'Italia e l'umanità.

Le responsabilità, gravano, in massima, su coloro, i quali, credenti nella visione... di una utopia, armano gli ingenui o gli esaltati gregari.

Ma occorre, innanzi tutto, gridare il nostro "basta!", agli uomini, come tali, senza distinzione alcuna, perché preme, per l'onore e la vita di un popolo, dar prova di amore e di civiltà! Gridiamo perciò la nostra fede, la nostra speranza, nella ferma persuasione di essere ascoltati.

Rendiamo possibile — nel nome della più pura religione di Cristo! — la consacrazione degli spiriti nei fratelli di una stessa terra. Poiché questa deve essere l'ora, nella quale gli uomini di cuore e d'intelletto debbono illuminare il popolo nel suo penoso cammino della ricostruzione, dopo la burrasca e la tragedia.

E cessino alfine di speculare i politicanti sulla sventura di tanti confratelli, che rendono la nostra Patria inferiore — ripeto — alle altre, di fronte alla civiltà!

Uomini di cuore e di lucida intelligenza, all'opera!

Giù le armi!

Rischiare le menti, rendete i fratelli, — deliranti di follia col-

lettiva — consapevoli dei loro doveri verso se stessi, verso la famiglia, la Patria e l'Umanità.

MIMO BIASINI

Bologna, Agosto 1921.

Note Agrarie

La Federazione Agricoltori di Cesena e Circondario ha diramato la seguente circolare che siamo lieti di riprodurre, spiacenti di non poter pubblicare per assoluta mancanza di spazio le estese e lucide relazioni del Consiglio Direttivo dimissionario che precede la circolare stessa:

CONSOGLI,

discutendovi del problema della disoccupazione che serpeggia nel Comune e Circondario di Cesena, l'Assemblea del 7 corr. col suo Ordine del Giorno pubblicato sui giornali quotidiani e trasmesso alle Autorità governative e comunali, nonché agli Enti interessati:

«Affermava di opporsi a qualsiasi forma di concordato col criterio di imporre la mano d'opera, ammaestrata dalla esperienza del decorso anno per i disastrosi e lotti concordati senza ottenere i benefici corrispettivi, ricordando che pure altre classi sociali debbono cooperare a risolvere con equità e giustizia distributiva il problema assillante della disoccupazione; e richiamava le autorità competenti a sollecitare la esecuzione dei lavori di pubblica utilità più volte invocati e più volte promessi, sia nel Comune che nel Circondario; rivolgendo invito ai soci che ancora non l'avessero fatto, a denunciare sollecitamente, all'Ufficio del Lavoro o alla Federazione Agricoltori, il terreno eccedente le facoltà lavorative delle famiglie coloniche in conformità del voto espresso dalla commissione per il collocamento del bracciantato agricolo, e di quello precedentemente sanzionato dalla Federazione stessa.»

«V'è chi non comprende il valore di questo voto che trova consenzienti tutti gli agricoltori che da lungo tempo sopportano con stoicismo, non da altre classi imitato, oneri e sacrifici superiori alle loro forze.»

«È vero che le nostre terre sono segnate siccome quelle che hanno raggiunto — ed è gran fortuna — la massima produzione ed uno dei più alti redditi; lo Stato con l'ingiusta applicazione delle leggi sulla disoccupazione, invalidità e vecchiaia — (che tiene responsabile il datore di lavoro del mancato versamento della quota spettante a ciascun operaio); le Provincie ed i Comuni, con l'imposizione di tributi fondiari eccedenti ogni norma di giustizia, aggravano in tale maniera le condizioni del proprietario — di nome ma non di fatto — da rendere impossibile ogni ulteriore sacrificio.»

Non per questo però, desideriamo ritrarci dal contribuire a risolvere, per quanto ci compete, la disoccupazione del bracciantato agricolo allo scopo di impedire ogni possibile perturbamento pubblico, soffocati come siamo alla Città nostra e al nostro Paese.

«E pertanto raccomandiamo vivamente ai nostri associati quegli eventuali nuovi lavori che nei fondi di loro pertinenza si rendessero necessari; invitando coloro che ancora non l'avessero fatto, a denunciare il tornaturo da cedere ai braccianti, ottemperando così ad un obbligo formale assunto dalla nostra Federazione che avrà benefico riflesso sulle stesse classi lavoratrici.»

«Chi oggi recrimina senza dare, né fare, stando alla finestra, mentre il mondo s'incammina verso nuovi orizzonti e la terra freme di continue agitazioni, la disoccupazione si avvanza minacciosa e lo Stato brancola tra una pressione e l'altra, è un disertore della buona causa e deve imputare se medesimo di non saperli difendere e di non farsi valere.»

Rivolgiamo pertanto questo nostro appello che è legato indissolubilmente alla causa dell'agricoltura, dalla quale la nostra Cesena ritrae la sua ragione di vita e di lavoro!

Solo così potremo essere valorizzati e rispettati dai nostri avversari!

Cesena, 13 settembre 1921.

Il Consiglio Direttivo

Il Convegno Agrario a Bologna — Allo scopo di raccogliere una maggiore copia di materia di discussione per il Convegno di Bologna, e coordinare le notizie che le pervengono in una unica relazione, la Confederazione Generale dell'Agricoltura ha disposto che il Convegno di Bologna, già presannunciato per il 10 settembre, sia rinviato al giorno di sabato 24 settembre alle ore 10,30.

Il Convegno si terrà nel Salone della Scuola di Commercio in Piazza Calderini N. 2. Esso, come venne annunciato, si occuperà del problema dei tributi locali in relazione all'industria agraria e cioè dell'onere creato a questa industria dall'aliquota ormai insostenibile delle imposte comunali e provinciali.

Assemblea straordinaria della Federazione Agricoltori

Per dare modo ai soci di partecipare al Mercato Concorso di Tori e Torelli indetto a Cesena per Mercoledì 21, e al Convegno Agrario di Bologna del 24 corr. per le sovrimposte fondiarie, l'Assemblea dei Soci che era stata indetta per Mercoledì 21 è rimandata al Mercoledì successivo 28 settembre per trattare il seguente.

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Consiglio Direttivo

Dimissioni del Consiglio e del Segretario

Nomina delle cariche sociali.

Data l'importanza dei Soci si rivolge invito di non mancare.

Per un busto in bronzo a Renato Serra

La salma dell'eroe e del letterato è tornata alla città natale, coperta di fiori e seguita dal rimpianto di tutta la cittadinanza.

A lui oggi Cesena deve il tributo di affetto con cui si onorano i più grandi concittadini.

Deve l'immagine di Renato Serra, fuso nel bronzo, e posta nelle aule della sua Malatestiana, eternare il ricordo dell'eroe purissimo e del letterato insigne, documento prezioso di gloria e di fede, a tutti noi.

Dieno quindi tutti i cittadini e ricchi e poveri quanto più possono: onorino nel grande scomparso, le eccelse virtù della nostra razza.

Da questo numero apriamo pertanto la sottoscrizione cittadina, che ci auguriamo larga e sollecita.

N. N. L. 10, Bonelli Artura l. 2, Ebe Tonti l. 5, Amedeo Soldi l. 2, Parini Rosa l. 1, Cecchini Pia l. 1, Luochi Renata l. 1, Anita Casalboni L. 20, Gianpreti Maria l. 1, Paganelli Teresina l. 1, Maestri l. 1, N. N. l. 0,30, N. N. l. 25, N. N. l. 2, N. N. l. 5, N. N. l. 3, Collinelli l. 2, Gazzoni, Cacciaguerra, Montanari l. 5, Zoffoli l. 2, Bendandi l. 2, Abbondanza Marcella l. 10, Onesti l. 5, Giovanna Franchini l. 5, N. N. l. 4, N. N. 0,50, N. N. l. 1, Norma Spinelli l. 5, Wanda Morpurgo l. 5, Sibirani Amedeo l. 5, Borghetti Bianca l. 5, Ambrozo Celso Graziella l. 2, Faustina Gazzoni l. 5, Maria Guidazzi Battistini l. 5, Candina Foschi Zoffoli l. 10, N. N. 2, Vincenza Gatti l. 5, Imolesi Maria l. 5, N. N. l. 3, Paladini Rosa l. 1, Grilli Ada e Anita l. 5, Cecchini Maria l. 1, Piacucci Lucia l. 5, Bazzocchi Maria l. 5, Maria Ambrosini l. 100, Dora Ameduzzi l. 10, Colomba Mazzoni ved. Ercol l. 5, Sacchetti Assunta l. 5, Maria Brunetti l. 2, Rosa Neri Farnesi l. 2, Olga Rossi l. 1, Casetti Giuseppina l. 1.

I funerali di Egidio Arfelli

Sabato 17 corrente hanno avuto luogo i solenni funerali della salma dell'eroico Dott. Egidio Arfelli proveniente dal Cimitero di guerra di Campomulio.

La nostra sezione ed il Circolo Giovanile Luigi Venturi hanno inviato ai funerali una rappresentanza con bandiera.

E' stato anche pubblicato il seguente manifesto:

Amici Consoci,

Alla manifestazione di affettuoso cordoglio onde oggi Cesena accoglie la salma gloriosa di

EGIDIO ARFELLI

non deve mancare la nostra voce, la nostra presenza.

Egli ritorna alla sua terra, per l'estremo riposo e per ricordare a noi tutti la virtù eroica degli ideali di Patria e di Civiltà santificati dal sacrificio supremo.

Inchiniamo gli animi ed i vessilli in un debito di gratitudine e di amore.

Cesena, 17 settembre 1921.

Il Consiglio Direttivo

Nostre Corrispondenze

SARSINA, 19

Anche il nostro paese, come quelli della ricca vallata del Savio, gode ora degli innumerevoli vantaggi dell'illuminazione elettrica. Una Società solerte e coraggiosa, formata da cittadini di Sarsina, ha risolto il problema: un moderno e potente impianto dà fasci di luce alla ridente cittadina di Piauto.

Per la tradizionale festa di S. Vicino vi fu l'inaugurazione dell'impianto, quella effettiva è avvenuta ieri.

Anima e mente è stato l'ing. Enrico Zappi da Mercato Saraceno: anima perchè ha unito il suo entusiasmo d'iniziativa a quella dei cittadini di Sarsina; mente perchè da tecnico provetto, quali egli è, ha personalmente diretto il più scitissimo impianto della «Centrale» e del paese.

Note di cronaca

Il 14 e 15 settembre 1921, ricorrendo il sesto centenario della morte di Dante, per Decreto Reale è stato dichiarato giorno di festa Nazionale; e come tale a Cesena è stato festeggiato colla chiusura di tutti i negozi nel pomeriggio, e colla esposizione della bandiera Nazionale dagli edifici pubblici e da moltissime case private.

Ma solamente dai due principali Enti non è stata esposta la bandiera, dalla Sottoprefettura e dal Municipio.

Ciò è semplicemente enorme!

I membri della Giunta Comunale avrebbero dovuto saperlo bene che quel giorno era festa Nazionale, perchè certamente se l'erano sentito ripetere più volte a Ravenna nei giorni 10, 11, 12 e 13 settembre, quando in automobile e a spese dei ...contribuenti vi si erano recati a rappresentare il nostro Municipio.

E il Signor Sottoprefetto l'avrebbe dovuto sapere anche meglio perchè egli a Cesena, si dice che rappresenti quel governo che ha proclamato la festa nazionale.

Ma si vede che il Sottoprefetto Cav. Campanelli ha una vera fobia per l'esposizione del tricolore, perchè anche il giorno 15 settembre, genetica del Prin-

cipe Ereditario, dalla Sottoprefettura non è stata esposta la bandiera.

Ogni altro commento guasterebbe.

Voci del pubblico — Durante il periodo delle vacanze abbiamo ricevuto moltissimi reclami sui vari disservizi pubblici.

Ne pubblichiamo alcuni; gli altri al prossimo numero.

Il servizio della vendita dei biglietti alla stazione è fatto con tale lentezza e in tempo così breve che molti viaggiatori, per non perdere il treno sono costretti a salire senza biglietto e a pagare poscia una non gradita soprattassa quando vien fatto dal controllore.

Preghiamo il signor Capo stazione a voler provvedere al fine di eliminare un tale grave inconveniente.

Il servizio automobilistico della Vallata del Savio è un vero disservizio.

Non si osservano gli orari; si parte con macchine guaste, per cui si è costretti far delle lunghe e frequenti fermate in piena campagna; i fattorini non hanno quasi mai gli spiccioli da dare di resto; i viaggiatori sono costretti a pagare profumatamente dei facchini per il carico e lo scarico dei bagagli, mentre questo lavoro dovrebbe essere fatto gratuitamente dal personale di servizio, come si fa a Bagno, a San Piero, a Sarsina ecc., perchè la società si fa pagare assai profumatamente pel trasporto dei bagagli.

Le vetture sono insufficienti al punto che, tanto all'arrivo, quanto alla partenza si vedono i viaggiatori pigiati dentro la vettura come tante acciughe.

Se a Cesena c'è un direttore per detti servizi, perchè non si degna qualche volta di far atto di presenza quando partono o arrivano le corse?

O buon Mondardini, il tuo tanto deprecoato servizio automobilistico è vendicato!

Il servizio telefonico poi è una vera disperazione. Si è costretti stare dei quarti d'ora all'apparecchio prima che le telefoniste si degnino di rispondere alla chiamata per poi mettervi in comunicazione col numero richiesto.

Noi crediamo che se la Società dei telefoni pagasse meglio le sue impiegate, come essa si fa eccessivamente pagare dagli abbonati, le telefoniste avrebbero più volontà di lavorare, si perderebbero meno in chiacchiere inutili e sarebbero più assidue all'apparecchio.

L'illuminazione elettrica, sia pubblica che privata non potrebbe essere peggiore. Spesso si spegne e non si sa mai quando si riaccenda; verso sera poi quando maggiormente ce n'è di bisogno, manca assolutamente per delle ore, con grave danno dei pubblici esercizi.

Ora che, dato il grande sviluppo che ha preso l'azienda e l'eccessivo prezzo di costo del consumo, si avrebbe il diritto di un servizio inappuntabile, questo è invece assai peggiore di prima.

Qui è veramente il caso di rimpiangere la vecchia Società dei Mulini.

Che dire del pessimo servizio dei carri funebri? L'impresa si fa pagare e pagare anche troppo, e dal canto proprio fa il comodaccio suo, perchè quasi sempre bisogna aspettare delle ore intere prima che il carro venga a rilevare il feretro; ed intanto il pubblico deve aspettare e tacere; e quando il carro arriva, condotto da un uomo mascherato con sudici ed indecenti vestiti, conviene ancora aspettare perchè questo conduttore sente il bisogno d'andare a traccannare un bicchiere di vino nel più prossimo spaccio.

Quando si deciderà l'Amministrazione Comunale a municipalizzare un servizio così importante?

La signora Adele ved. Arfelli con nobile e patriottico pensiero ha iscritta quale socio perpetuo in memoriam, della Società Nazionale «Dante Alighieri» il nome del defunto suo figlio Dott. Egidio Arfelli, sottotenente nel 119 Fucilieri, morto in un ospedale da campo il 24 novembre 1916.

La locale sezione della «Dante» vuol rendere note alla cittadinanza l'alto e munifico atto della distinta ed inconsolabile Madre del giovane caduto per la Patria, ed addirittura ai buoni quale esempio di civili e patriottiche virtù.

Fiori d'arancio — Il 14 corr. la signorina Marcella Zangheri figlia del carissimo amico nostro Urbano si è unita in matrimonio con il distintissimo maggiore Cav. Ugo Tabellini. Alla gentile coppia ed alla famiglia Zangheri gli auguri più fervidi del «Cittadino» e degli amici tutti.

Onorificenza — Il noto industriale milanese sig. Cesare Crespi, nostro carissimo amico, che da anni viene a villeggiare nei pressi di Cesena, in questi giorni è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia per meriti speciali. Rallegramenti.

Concittadino che si fa onore — Apprendiamo dal *Corriere di Milano* che il tenore Armando Gualtieri in questi giorni ha cantato a Milano in 3 rappresentazioni del *Barbiere* e suo il successo è stato assai lieto. La voce del Gualtieri brillò in tutta la parte del *Conte di Almaviva* con molte vibrazioni e l'artista intelligente e molto sicuro ha dato della sua arte un saggio che conferma la sua bella riputazione, anzi la ingrandisce. Lo sappiamo ora scritturato per Mantova, opere *Traviata*, *Rigoletto*: nel settembre. Alla fine di questo mese egli passerà a Napoli e al teatro Giacomini canterà *Lucia*, *Traviata*, *Rigoletto*, *Pescatori*, *Amico Fritz*, *Barbiere*, *Boris Godunov* e *Lokmé*. Niente di meno! Però è una scrittura che durerà sino alla fine di febbraio e che comprenderà altre piazze poichè l'impresa Torre del Giacomini di Napoli passerà poi a Roma e a Palermo. Vediamo il Gualtieri sempre scritturato e oen comprendiamo il favore e le simpatie che sempre lo accompagnano.

Una domanda — Si potrebbe sapere perchè la scuola Normale Femminile di Cesena, in occasione del ritorno in Patria della Salma di Renato Serra non ha pubblicato nemmeno un manifesto come hanno fatto gli altri Istituti Scolastici?

E si che il Serra ne è stato uno dei fondatori, il primo insegnante di lettere italiane ed anche Direttore!

E. Scuola Tecnica «E. Fabbri» — Gli esami di riparazione incominceranno il 28 settembre e le iscrizioni alle varie classi avranno luogo dal 1 al 16 ottobre.

Le domande d'iscrizione presentate dopo il 16 ottobre saranno, a norma delle disposizioni vigenti, inesorabilmente respinte.

E. Liceo-Ginnasio «V. Monti» — La Presidenza del nostro Liceo-Ginnasio avverte che col 15 ottobre son chiuse, anche per gli alunni appartenenti all'Istituto, le iscrizioni alle varie classi; quindi per quel giorno devono esser pagate tutte le tasse di frequenza.

Nuovo negozio — In questi giorni in Corso Garibaldi, di fronte alla Caserma Masini, il signor Matassoni Amerigo e C. ha aperto un nuovo negozio di strumenti musicali, pianoforti, armonium ecc. E' questo il primo negozio del genere che si apre in Cesena e noi compiacendoci col proprietario gli facciamo auguri di ottimi affari.

Orfani di guerra - Borse di Studio — Si avverte che il Ministero per l'Interno ha bandito un concorso per l'assegnazione ad orfani di guerra di 9 borse di studio presso istituti superiori e di perfezionamento dell'importo minimo annuo di L. 3000 e massimo di L. 4000 ciascuna.

Le domande debbono essere prodotte al Ministero in carta libera contro il 30 settembre p. v.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi a questa Sottoprefettura.

Cronaca d'oro — Nella ricorrenza del primo anniversario della morte dell'adorata nipotina Teresina Pognoli, la

nonna Maria Cecchini e la zia Dina Verità offrono L. 50 alla Sezione Mutuali.

— Alla «Pro Maternità» Maldini Giacomo L. 10 per il rinvenimento del portafoglio del Sig. Vernocchi Egisto. In memoria della Nobil Donna Giselda Ghiselli, la Sig. Maria Anna Minguzzi Pasini ha offerto L. 10 alla «Pro Maternità», e L. 10 al comitato «Pro Mutuali».

Eccellenza riduzioni ferroviarie per Roma nell'ottobre prossimo — Il Consiglio dei Ministri con speciale deliberazione, su richiesta dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana, ha concesso la riduzione ferroviaria specialissima del 60 o/o per tutti i viaggiatori da qualunque stazione del Regno diretti a Roma, nel periodo dal 1 al 15 ottobre, in occasione di gare internazionali indette dall'Associazione Movimento Forestieri.

I biglietti ferroviari ridotti daranno diritto a fermate intermedie.

I biglietti di riduzione rilasciati nello stesso periodo dalle stazioni di confine avranno speciale validità.

Fra libri e giornali

I monologhi di Gina Pagani

La Casa editrice G. Nerbini di Firenze ha pubblicati testé in edizione elegante e bellamente illustrata, i monologhi di Gina Pagani, la nota scrittrice toscana, che conta al suo attivo varie e pregevoli pubblicazioni.

La serie, preceduta da una bella prefazione di Napoleone Panerai, comprende: «Anche Meo si rinfocola - I' giornalista - La fattorina - I' campanaio - La Perpetua - I' cacciatore - L'affittacamere - La suocera terribile - I' balio - Nellereti - La zitellona romantica e La camicia di Chicchi» bozzetto villereccio in un atto.

L'egregia autrice ha davvero il bernoccolo del monologo; infatti vari suoi monologhi sono giudicati modelli del genere; tutti poi hanno riscosso il plauso di scrittori autorevoli, quali: Renato Fucini, Augusto Novelli, Giuseppe Conti, Ferdinando Pablieri, Mario Ferrigni, Giulio Bucciolini ecc.

Ed il plauso è meritato perchè i monologhi della Pagani, che sa trattare bene tanto il genere comico, quanto quello serio, sentimentale, sono pieni di garbo, brio, sentimento, arguzia, spirito di buona lega; i tipi che vi sono ritratti sono vivi e veri: fanno ridere saporitamente, commuovere e pensare.

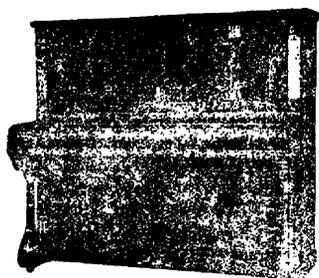
I più sono poi scritti nel linguaggio fiorito e pittoresco delle campagne toscane, del quale, a detta dei competenti, la Pagani ha l'assoluta padronanza.

Il grazioso bozzetto: «La camicia di Chicchi» ebbe l'onore di una lusinghiera prefazione dell'illustre e rimpianto Fucini, e fu rappresentato varie volte con vivo successo dalla Compagnia Niccoli

Ottimo successo conseguirono pure i monologhi interpretati dai coniugi Niccoli, con la loro arte squisita, ma anche alla lettura sono assai gustosi, anzi certi pregi di linguaggio, di fattura appaiono maggiormente.

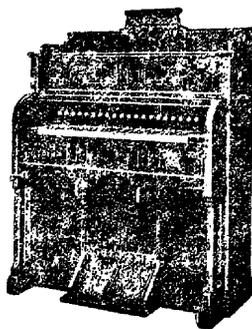
Abituati ai barbarismi che deturpano il nostro bell'idioma, ed alle scatterie, le forme pure, vive, efficaci della Pagani fanno l'effetto alla mente, che al polmone affaticato una boccata d'aria ossigenata.

U. Uerità.



EMPORIO MUSICALE
Americo Matassoni & C. - Cesena
 Via Garibaldi N. 29 - di fronte alla Caserma Masini (dei Servi)

Pianoforti - Armonium esteri e nazionali - Pianoforti della FIP - Violini di Germania - Mandolini e chitarra di Catania ed accessori - Clarini ed istrumenti di ottone - Armoniche a mano della Ditta Quagliardi di Castelfidardo - Armoniche a bocca - Ocarine - Corni



risti ad una e più note - Gramofoni - Musica - Carta da musica e relativi articoli di cancelleria - Leggii pieghevoli, bronzati ecc.

Recapito per riparazioni accordature Pianoforti - Armonium - Armoniche e Gramofoni.

— PREZZI CONVENIENTISSIMI —

Il Prof. **Pellanda** di Trieste darà prossimamente nella sala del Circolo Liberale, gentilmente concessa un corso di lezioni di

DANZE MODERNE

da salone, nella loro forma più bella, elegante e corretta.

Persone, anche non soci, desiderose di parteciparvi sono pregate di iscriversi subito, versando la tassa di L. 50, presso la sede del Circolo, in Piazza Aguselli.

Saranno insegnati i seguenti balli:

One-Step, Naxixe-Brès, Fox-Trof, Boston-Hesitation - Tango, Ronli-Ronli Lulu-Fado, Jazz, Ponpè ed altri.

PROF. ROSSI RAFFAELE
 RIPETIZIONI SCOLASTICHE

Via Tiberti n. 6 - CESENA

Vendesi casa posta in S. Egidio sulla strada provinciale. Due camere inferiori e due superiori con aia e porcile, libera subito. Rivolgersi al Notaio FANTINI in Cesena Piazza E Fabbri.

VENDESI CASA in città, libera subito.

Indirizzarsi all'Ufficio di Pubblicità

F. RAVAGLIA & C.

RAPPRESENTANZE
 CESENA - Prosecuzione Viale Bovio ora **Guglielmo Oberdan**

Legnami - Olii - Verrici

Vendita all'ingrosso e al minuto

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

— PREZZI RIBASSATI —

*La Ditta **Fussi Aurelio** avverte gli interessati che ha iniziato i lavori di impianti di illuminazione elettrica nelle catacombe e nei tombini del Cimitero.*

Per preventivi e schiarimenti rivolgersi direttamente all'Ufficio in Piazza del Duomo N. 1.

INGRANDIMENTI ARTISTICI
 in Fotografia - Fotoseppia e Fotocromia

Lavori accuratissimi, inalterabili e della massima perfezione ricavati da qualsiasi genere e formato fotografico.

Rivolgersi al Sig. NANNI SANTE in Cesena - Piazzetta Isei n. 16, unico rappresentante in Romagna della speciale e premiata Ditta **E. MESSA** di Roma.

Prezzi convenientissimi e di concorrenza

Agricoltori!

Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al
Consorzio Agrario Coop.

CESENA

VENDITA VILLINO

con giardino e podere in amena collina a due chilometri da Cesena luogo salubre spendido panorama. — Per trattative rivolgersi al Sig. **Benini Arturo.**

Sub - Agenzia "FIAT"

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

Agenzia **MOTO-GARELLI**, per la Prov. di Forlì

Accessori per auto e moto - Gomme "MICHELIN", - Deposito **OLEOBLITZ**

Benzina "SHELL", in stagnoni sigillati, tipo Superiore per Automobili e Aviazione

ING. AMEDEO SALVI

Via Pietrafitta N. 7 — BOLOGNA — Via Pietrafitta N. 7

CARBONI FOSSILI ESTERI E NAZIONALI

==== CARBONI VEGETALI =====

==== FORNITURE INDUSTRIALI =====

Prezzi di assoluta concorrenza.

Chiedere listini e preventivi

Agli Agricoltori!

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti interpellare la

Ditta SBRIGHI ATTILIO

coi propri magazzini in VIALE CARDUCCI 22 che dispone

Concimi minerali e d'ossa
 Sali di Potassa e d'Ammoniaca
 Nitrato di Soda - Crisalide di Baco
 Solfato Rame - Zolfi ventilati
 Pompe irroratrici - Solforine
 Panelli da concime
 Legno Quassio - Arseniato piombo